REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 63/50 DEL 25.11.2016

Oggetto: Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018. Linee Guida.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che il Piano di dimensionamento della rete scolastica è il principale atto di programmazione in tema di istruzione di competenza della Regione e, nell'illustrare la proposta in esame, richiama:

- gli artt. 138 e 139 del D.Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15.3.1997, n. 59", recepito nell'ordinamento regionale con le norme d'attuazione contenute nel D.Lgs. n. 234/2001, attraverso la L.R. n. 9/2006, art. 72 lett. a), b) e c)";
- il D.P.R. n. 233/1998 concernente "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della leege 15.3.1997, n. 59";
- la legge n. 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'art. 64 detta disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- il D.P.R. n. 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133", che tratta la riorganizzazione della rete scolastica con particolare riferimento ai parametri numerici per la formazione delle classi e alla definizione degli organici;
- i D.P.R. n. 87, n. 88 e n. 89 del 2010 che trattano, rispettivamente, del riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e della revisione dell'assetto organizzativo e didattico dei licei;
- l'art. 4, comma 69, della legge n. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

- l'art. 12 del D.L. n. 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013 "Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca";
- le sentenze della Corte Costituzionale n. 200 del 2009, n. 235 del 2010, n. 92 del 2011 e n. 147 del 2012;
- il D.P.R. n. 263/2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133";
- la Circolare M.I.U.R. n. 36 del 10.4.2014 "D.P.R. n. 263/2012 anno scolastico 2014/2015. Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello. Trasmissione schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze";
- la legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il cui art. 1, comma 58, ha confermato, tra le funzioni fondamentali delle Province, la "programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale" oltre che la "gestione dell'edilizia scolastica";
- la legge n. 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la L.R. n. 7/2015 "Disposizioni urgenti in materia di enti locali e disposizioni varie";
- la L.R n. 2/2016 "Riordino del Sistema delle autonomie locali della Sardegna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23/5 del 20 aprile 2016 avente ad oggetto "L.R. 4 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna". Art. 25 "Circoscrizioni provinciali". Schema assetto province e città metropolitana";
- il decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna prot. n. 3479 del 16 marzo 2016 relativo alla suddivisione del territorio della Regione Sardegna in 10 ambiti territoriali a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23/6 del 20 aprile 2016 avente ad oggetto "L.R. 4 febbraio 2016, n. 2, art. 24 "Riordino delle circoscrizioni provinciali. Nomina amministratori straordinari delle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna. Nomina amministratore straordinario con funzioni commissariali della Provincia di Cagliari";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 57/12 del 25 ottobre 2016 avente ad oggetto "L.R. 4 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna". Art. 18 - Trasferimento alla città metropolitana di Cagliari e alla provincia del Sud Sardegna dei beni immobili, mobili, personale e procedimenti in corso della provincia di Cagliari".

L'Assessore, richiamato l'art. 5 dello Statuto sardo, riferisce che nelle more di una riforma organica della normativa regionale in materia di istruzione, le presenti Linee Guida delineano gli indirizzi, i criteri per l'articolazione della rete scolastica, l'offerta formativa e le modalità con cui Regione ed Enti Locali possono contribuire a migliorare l'efficacia delle politiche di istruzione e costruire una specifica organizzazione della rete scolastica regionale, e del personale necessario, durevole nel tempo e coerente con le esigenze degli studenti sardi.

L'Assessore evidenzia che in linea con il percorso già avviato negli anni precedenti, l'organizzazione della rete scolastica deve essere ispirata ad una prospettiva di lungo termine che consenta la stabilità necessaria ad affrontare la sfida della lotta alla dispersione scolastica che rappresenta una drammatica criticità per la nostra isola.

In tale ottica, prosegue l'Assessore, si rende necessario definire criteri omogenei per l'intero territorio regionale, anche in relazione ai nuovi ambiti territoriali previsti dal decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale succitato, al fine di indirizzare gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella programmazione dell'offerta formativa, nella riorganizzazione della rete scolastica, nonché nella definizione dei piani provinciali di dimensionamento.

Per quanto concerne l'offerta formativa, l'Assessore prosegue evidenziando che la stessa deve essere adeguatamente distribuita sul territorio tenendo conto dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi, delle realtà territoriali confinanti anche relative ad altre province, al fine di garantire un'offerta coerente e puntualmente articolata.

In particolare l'Assessore evidenzia che tendenzialmente l'offerta formativa del secondo ciclo della Regione Sardegna è ampia e aderente alle esigenze formative dei territori, ma che, tuttavia, sarà lasciata la possibilità alle Conferenze provinciali di apportare modifiche alla situazione previgente sulla base dei criteri stabiliti dalle presenti Linee Guida.

L'Assessore prosegue riferendo che per il dimensionamento relativo all'anno scolastico 2017/2018 le Conferenze Provinciali saranno gestite dalla Città Metropolitana di Cagliari e dalle Provincie, costituite ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 2/2016, sulla base del nuovo assetto territoriale adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/5 del 2016 e tenendo conto degli ambiti territoriali previsti dal decreto dell'Ufficio scolastico regionale.

Riferisce, altresì, l'Assessore che le Linee Guida allegate alla presente deliberazione sono state

oggetto di concertazione con i componenti del Tavolo interistituzionale.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone pertanto alla Giunta regionale di approvare le "Linee Guida per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2017/2018", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

di approvare le "Linee Guida per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2017/2018", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è trasmessa alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 31/1984.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru